

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 16 febbraio 1998.**

Andreatta, Bindi, Calzolaio, Cerulli Irelli, Dini, Fantozzi, Fassino, Sergio Fu-
magalli, Giannattasio, Matranga, Novelli,
Pennacchi, Prodi, Ruberti, Rubino, Sales,
Savarese, Sinisi, Tremaglia, Veltroni, Visco.

Annunzio di proposte di legge.

In data 13 febbraio 1998 sono state
presentate alla Presidenza le seguenti pro-
poste di legge d'iniziativa dei deputati:

MALAVENDA e CENTO: « Norme per
la tutela della salute dagli effetti derivanti
da radiazioni elettromagnetiche » (4561);

PISAPIA: « Modifica all'articolo 358
del codice di procedura penale, concer-
nente disposizioni in favore delle vittime
dell'uso abusivo delle generalità » (4562).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72
del regolamento, i seguenti progetti di legge
sono deferiti alle sottoindicate Commis-
sioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIO-
NALE ZACCHEO ed altri: « Modifiche agli
articoli 57, 131 e 132 della Costituzione,
concernenti l'istituzione del distretto spe-

ciale di Roma capitale e le regioni Lazio e
Tuscia-Sabina » (3918) *Parere della V Com-
missione;*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIO-
NALE POLI BORTONE: « Modifiche agli
articoli 116 e 123 della Costituzione in
materia di autonomia delle Regioni »
(4462);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIO-
NALE ARMANDO COSSUTTA ed altri:
« Modifiche alla legge costituzionale 24
gennaio 1997, n. 1, recante istituzione
della Commissione parlamentare per le
riforme costituzionali » (4522);

II Commissione (Giustizia):

FRATTINI ed altri: « Introduzione del-
l'articolo 25-bis del decreto del Presidente
della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067,
concernente il Consiglio nazionale dei dot-
tori commercialisti » (4458) *Parere della I
Commissione;*

VIII Commissione (Ambiente):

BOCCIA ed altri: « Disposizioni per il
completamento della ricostruzione nelle
zone della Basilicata e della Campania
colpite dagli eventi sismici del 1980-
1982 » (4483); *Parere delle Commissioni
I, II, V e X;*

IX Commissione (Trasporti):

BENEDETTI VALENTINI: « Modifiche
all'articolo 141 del decreto legislativo 30

aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di competizioni in velocità tra autoveicoli (4453) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni)*;

XI Commissione (Lavoro):

ALOI: « Disposizioni per l'immissione nei ruoli direttivi del personale della scuola di candidati risultati idonei in precedenti concorsi » (4494) *Parere delle Commissioni I, V e VII.*

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 9 febbraio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582, la relazione sullo stato di avanzamento delle attività di risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli, per l'anno 1997 (doc. CXXIX, n.1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.

Il ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali, con lettera in data 13 febbraio 1998, ha trasmesso il parere espresso il 5 febbraio 1998 dalla conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi degli articoli 6 e 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, sullo schema di decreto legislativo recante riforma della disciplina in materia di commercio.

Tale parere è stato trasmesso, d'intesa con il Presidente del Senato, alla Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa

ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, e alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Annunzio della pendenza di un procedimento civile nei confronti di due senatori e di un ex deputato ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.

Con lettera prevenuta in data 11 febbraio 1998, i senatori Edoardo FRONCHI e Giovanni Russo SPENA e l'onorevole Francesco Saverio RUSSO, tutti deputati all'epoca dei fatti, hanno rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei loro confronti, presso il tribunale di Roma, un procedimento civile per fatti che, a loro avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Trasmissione da un consiglio regionale.

La regione Piemonte, con lettera in data 27 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 23 dicembre 1994, n.724, la relazione sull'osservatorio prezzi dell'assessorato alla sanità della regione medesima.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal difensore civico del consiglio regionale del Piemonte.

Il difensore civico del consiglio regionale del Piemonte, con lettera in data 26 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività

svolta dal difensore civico piemontese riferita all'anno 1997 (doc. CXXVIII, n. 1/2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 10 febbraio 1998, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Pieve di Teco (Imperia), Postiglione (Salerno), Mezzoldo (Bergamo), Sonnino (Latina) e di Urganò (Bergamo).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro dei lavori pubblici, con lettera in data 4 febbraio 1998, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del professor ingegner Ugo MAIONE a presidente del consorzio del Ticino.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanza:

(Sezione 1 – Iniziative per le ONLUS nel Mezzogiorno).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per la solidarietà sociale, per sapere – premesso che:

il governo ha istituito una commissione di esperti per la riorganizzazione dello stato sociale;

la legge finanziaria per il 1997 ha delegato il Governo a predisporre una normativa specifica (entro nove mesi) per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);

il terzo settore interessa molti milioni di cittadini (circa quattordici milioni) che dedicano gratuitamente alcune ore del loro tempo libero ai fini sociali e circa cinquecentomila cittadini vi lavorano quotidianamente in attività di cura della persona e di salvaguardia dei beni culturali ed ambientali;

va tenuto conto dell'estrema importanza, specie nel Mezzogiorno, e soprattutto in Calabria ed in Sicilia, ove grande è la disgregazione sociale e pessima la qualità della vita, del settore *non profit*, anche per promuovere nuova occupazione –:

quali iniziative siano state intraprese per facilitare lo sviluppo di tale settore, particolarmente nel Meridione d'Italia.

(2-00416) « Olivo, Lumia, Bova, Oliverio, Palma, Brancati, Brunetti, Romano Carratelli ».

(26 febbraio 1997).

B) Interrogazione:

(Sezione 2 – Politiche per l'infanzia).

MARINACCI, TERESIO DELFINO, FABRIS, GRILLO, LUCCHESI, VOLONTÈ, PANETTA, BASTIANONI, DE FRANCISCIS, FRONZUTI, NOCERA e MANZIONE.
— Al Ministro per la solidarietà sociale. —
Per sapere – premesso che:

l'opinione pubblica italiana nei giorni scorsi è rimasta turbata da notizie gravi e preoccupanti sullo sfruttamento sessuale dei minori;

l'arresto all'aeroporto di Fiumicino del cambogiano Cao Leng Hout, sospettato di far parte di una rete di pedofili, pone inquietanti interrogativi sulla prostituzione minorile e sulla tratta di minori;

l'Italia è uno dei Paesi che ha ratificato, con la legge 27 maggio 1991, n. 176, la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, affermando che gli Stati, come dispone l'articolo 19, adotteranno ogni misura appropriata di natura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per proteggere il fanciullo contro qualsiasi forma di violenza, danno o brutalità fisica o mentale, abbandono o negligenza, maltrattamento o sfruttamento, incluse la violenza sessuale;

le cronache di questi ultimi giorni hanno messo in luce che anche in Italia potrebbe esistere una rete di sfruttamento dei minori, vittime di pedofili legati ad agenzie organizzate sul traffico dei bambini;

le problematiche dell'infanzia richiedono una attenzione costante da parte del

Parlamento, anche attraverso la ricostituzione della Commissione speciale per l'infanzia, che, nella XII legislatura, ha raggiunto risultati positivi:

se non ritenga di realizzare un programma per l'infanzia che veda innanzitutto la rapida approvazione delle specifiche iniziative legislative che erano già state predisposte, fin dalla XII legislatura a tutela dei minori;

se non ritenga altresì che, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 1997, le scelte per la politica per l'infanzia non siano sufficientemente supportate da idonei finanziamenti che mettano Stato, regioni ed enti locali in grado di svolgere una azione efficace di prevenzione e controllo per la salvaguardia dei minori. (3-00537)

(9 dicembre 1996).

C) Interrogazione:

(Sezione 3 – Accoglienza bambini extracomunitari).

GUIDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

a partire dalla legge n. 39 del 1990, e dai provvedimenti emanati successivamente è stata permessa un'accoglienza sempre più frequente e organizzata, da parte di famiglie singole o associate, di bambini extracomunitari;

questo tipo di accoglienza ha dato modo di manifestare una solidarietà concreta dando affetto, stimoli, cure sia fisiche che psicologiche a migliaia di bambini, senza creare, tranne qualche caso sporadico, fratture con il Paese di origine;

in ogni caso, per dare maggiore trasparenza ed evitare abusi, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, all'interno del dipartimento per gli affari sociali, è stato costituito un comitato interministeriale per valutare da

dove venissero tali bambini, da chi venissero accolti e dove, come tornassero nei Paesi d'origine;

nella qualità di Ministro della famiglia, l'interrogante, nel 1994 ha sollecitato la Presidenza del Consiglio dei ministri per ottenere un aumento di mezzi e personale al fine di effettuare, con ancor maggiore efficacia, il monitoraggio. In quel periodo vennero studiati, in maniera circostanziata, oltre 24 mila bambini provenienti da molte parti del mondo ed in particolare dall'Est. Le analisi di questi dati vennero dall'interrogante fornite attraverso il dipartimento alle associazioni interessate, così come ai comuni, nonché alla stampa, per incentivare questa forma così importante di solidarismo internazionale;

pur troppo, qualche mese, fa la Presidenza del Consiglio dei ministri ha emanato una direttiva che riduceva drasticamente il periodo massimo di soggiorno che era stato fissato nell'ordine di 5 mesi, periodo indispensabile per dare efficacia a un'azione di aiuto concreto a questi bambini, ma non tanto lungo da creare legami irreversibili. Data l'improprietà di tale provvedimento, nell'ottobre 1997 il Presidente della I Commissione della Camera Jervolino Russo e l'onorevole Maretta Scoca hanno presentato una risoluzione — la numero 700350 — volta a ripristinare il periodo di 5 mesi in luogo dei 90 giorni previsti dalla direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale risoluzione è stata approvata all'unanimità. Al riguardo risulta che a molte associazioni italiane è stata riconcessa la possibilità di accogliere bambini per il periodo di 5 mesi previsto dalla risoluzione. Questa decisione ha dato modo, a chi lo volesse, di programmare con questa ragionevole scansione temporale progetti di accoglienza ben strutturati e mirati a dare affetto e aiuto a tanti bambini, permettendo anche di esprimere solidarietà e affetto a numerosissime famiglie e associazioni del nostro Paese;

in difformità con quanto deciso tale ripristino del tempo di 5 mesi non è stato

applicato all'associazione nazionale Puer (con sede legale a Roma, in via Domenico Azzuni, 8). In particolare, la sezione di Cerignola (Puglia) della Puer ha già accolto con grande successo numerosi bambini della Bielorussia, coinvolgendo le famiglie associate, e tutte le risorse del territorio, con un concorso di mezzi, disponibilità, affetto davvero rilevanti. Ma ciò che è ancora da rimarcare è che in tale sezione non ci si è limitati all'accoglienza ma, contrariamente a quanto fanno altre associazioni, si sono mantenuti vivi, sia a livello pedagogico che informativo, la cultura, i giochi, gli insegnamenti del Paese di origine per rendere più agevole e meno complesso il « ritorno a casa ».

A rafforzare questa strategia, encomiabile, alcuni aderenti di questa sezione si sono recati nei Paesi da dove dovranno giungere per il periodo di accoglienza i minori, per raccogliere immagini, giocattoli, e materiale vario che accompagnerà questi bambini nella loro permanenza in Italia. Un'associazione quindi che pur cercando di fornire al meglio nuovi stimoli, non disconosce la cultura di appartenenza di questi bambini, evitando di provocare pericolosi processi psicologici —:

per quali motivi non si sia estesa all'associazione Puer, ed in particolare alla sezione di Cerignola, la possibilità di applicare la risoluzione approvata, visti gli ottimi risultati conseguiti. Disparità di scelta creano non solo una frustrazione nelle attese di tante oneste famiglie che si sentono negato il diritto di dare affetto, ma, soprattutto, negano a tanti bambini un tempo più ragionevole di serenità, e tutti sanno che anche un solo momento di serenità di un bambino ha un valore inestimabile e deve essere difeso; se vi sono ostacoli che si frappongono ad essa, debbono essere immediatamente rimossi, o quantomeno devono essere rigorosamente motivati. (3-01673)

(7 novembre 1997).

D) Interpellanza:

(Sezione 4 — Attivazione dello stabilimento di Grottaglie).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

il Cipi con delibera del 13 ottobre 1989 (nel quadro delle iniziative per fronteggiare la crisi siderurgica) finanzia per una spesa di 82 miliardi la realizzazione in Grottaglie (Taranto) di un centro di lavorazione di sottoassiemi aeronautici, che avrebbe dovuto consentire l'occupazione di 339 addetti;

nella seconda metà del 1991 vengono iniziati i lavori della società Aeritalia (che poi cambiò denominazione sociale in Alenia spa). L'opera copre una superficie di circa 30 ettari, di cui 15 espropriati a privati, ed è dotata di tecnologie avanzatissime e costosissime;

lo stabilimento è stato quasi completamente ultimato ed è finora costato circa 80 miliardi, di cui la metà è stata erogata dallo Stato (ai sensi della legge n. 181 del 1989 di cui sopra). Il numero dei lavoratori che avrebbero dovuto prestarvi servizio è sceso dai circa 400 a 250;

è stato poi deciso di non attivare più lo stabilimento, in quanto ritenuto antieconomico e fuori mercato, essendo peraltro stato spostato il lavoro previsto per lo stabilimento stesso presso lo stabilimento di Torino-Caselle;

sono state in merito presentate negli scorsi anni tre interrogazioni al Senato (senatore Loreto - 17 maggio 1994 - Seduta n. 0008; senatore Loreto - 22 marzo 1995 - Seduta n. 0142; senatore Loreto - 1° febbraio 1996 - Seduta n. 0296) —:

se il Governo non ritenga urgente e necessario affrontare collegialmente con i vertici dell'Alenia e della Finmeccanica e con l'amministrazione comunale di Grottaglie il problema dell'attivazione dello sta-

bilimento di Grottaglie, anche per dare delle risposte concrete e visibili ad un territorio già pesantemente colpito dalla crisi della siderurgia e dalle difficoltà nella commercializzazione dei prodotti agricoli.

(2-00779) « Maggi, Angelici, Malagnino, Paolo Rubino ».

(7 novembre 1997).

E) Interrogazione:

(Sezione 5 – Erogazione fondi ex legge n. 488 del 1992 alla Sardegna).

ALTEA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

con interrogazione a risposta orale numero 3-01337 del 7 luglio 1997 rivolta al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato si sono chiesti chiarimenti a proposito delle procedure seguite per la suddivisione dei fondi erogati sulla base della legge n. 488 del 1992;

fra le industrie della Sardegna finanziate col citato stanziamento, quella che si è vista assegnata la cifra maggiore (circa sessantuno miliardi) è la Cisi (Compagnia italiana sviluppo industriale), che si occupa del riciclaggio di pneumatici;

la Cisi si era vista negare un finanziamento da parte del Cis (Credito industriale sardo) alcuni mesi fa perché non era in grado di offrire le garanzie fideiussorie richieste dalla banca;

risulta all'interrogante che la magistratura cagliaritana avrebbe avviato un'in-

chiesta che riguarda una truffa da oltre quattrocento miliardi, che sarebbe stata attuata per ottenere illecitamente fondi della legge n. 488 del 1992 da aziende che avrebbero presentato per l'istruttoria documentazioni false —:

se non ritengano di bloccare l'erogazione dei fondi di cui alla legge n. 488 del 1992 in Sardegna, in attesa di verificare la correttezza e la veridicità dei dati presentati dalle aziende che hanno ottenuto il finanziamento e da quelle che invece se lo sono viste bocciare. (3-01390)

(14 luglio 1997).

F) Interrogazione:

(Sezione 6 – Situazione occupazionale dell'Enichem di Crotone).

VALENSISE, ALOI, NAPOLI e FINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

quali iniziative si intendano adottare con la massima urgenza a tutela dei lavoratori dell'Enichem di Crotone destinatari di licenziamento a far data dal 23 settembre 1997, in una situazione di grande tensione sociale e di allarmante crisi occupazionale che si protrae da anni, situazione che rende drammatica la risoluzione di ogni rapporto di lavoro e senza prospettive lo stato di disoccupazione dei licenziati, come degli altri lavoratori non occupati della città e della provincia.

(3-01498)

(25 settembre 1997).